

ENTUSIASMO  Grande avvio di stagione

Il Ligorna adesso sogna «La Serie D? Perché no?»

Torrice: «Nessuna paura del Finale»

La forza dei piccoli passi. Il Ligorna cresce mese dopo mese, in gran parte merito di un presidente, Davide Torrice, che aveva raccolto una società sull'orlo di una crisi profonda. In poco tempo ecco il grande balzo con un terzo posto in Eccellenza da serbare con cura, a due soli punti dal Magra Azzurri (se il campionato finisse oggi, gli spezzini volerebbero agli spareggi per salire in serie D).

Il Ligorna sogna ad occhi aperti, come spiega il patron della storica società biancoblù nata nel lontano 1922. «Abbiamo persino resistito alle sirene di una possibile fusione tra tre importanti realtà della Val Bisagno pur di andare avanti da soli - svela Torrice - Sarebbe stato un peccato e poi il nostro terzo posto in Eccellenza stimola anche le società del comprensorio, come Baiardo e Molasana che stanno disputando ottimi campionati. Noi, a differenza di altri sodalizi di Eccellenza, siamo partiti a fari spenti, senza proclami, non ci appartengono spese folli, il rigore del bilancio

viene prima di tutto, eppure siamo consci di essere più forti della passata stagione».

Gli arrivi in estate del terzino Zunino e del fantasista Termini hanno fatto lievitare la qualità dell'organico biancoblù nonostante la dolorosa separazione con Francesco Maisano: «Se fosse per il sottoscritto, sarebbe rimasto a vita al Ligorna, ma per ragioni di famiglia ha seguito papà Beppe al Genova - ammette il massimo dirigente del team di via Solimano - La squadra sta girando alla grande e ci tengo a sottolineare un dato molto importante: delle sei partite di campionato, ben quattro le abbiamo giocate lontano dal nostro campo di casa. Forti di questi numeri, affrontiamo la capolista Finale (in caso di successo del Ligorna e non vittoria del Magra Azzurri, sarebbe aggancio in vetta, ndr) con una giusta dose di serenità».

Il terzo posto del Ligorna risalta ancora di più se si analizza un altro dato statistico: la serie di infortuni che hanno riguardato i portieri. Sia il titolare Giorelli che



Termini e compagni hanno cominciato la stagione alla grande

la riserva Firato sono stati perseguitati dalla mala sorte, al pari del numero uno della Juniores.

Una catena spezzata solo negli ultimi giorni: «Siamo andati avanti per la nostra strada, dando fiducia a un ragazzino di appena 17 anni, senza spendere cifre folli sul mercato» sottolinea il presidente Torrice, rimarcando le distanze dal budget dei prossimi avversari, i savonesi del Finale, che vantano degli ingaggi tre volte superiore a quelli del Ligorna.

«Il campo non è una problema»

«Pronti ad adeguare il nostro»

E se a fine stagione fosse serie D? «In tal caso saremmo preparati - mette le mani avanti Torrice - Non cambieremmo il nostro quartier generale, ma lo renderemmo adatto alle partite del campionato superiore con la costruzione di una seconda tribuna. Per fortuna i due ingressi separati li abbiamo già, si tratterebbe solo di apportare alcune migliorie. Senza dimenticare il nostro progetto della costruzione di un campo a 5 all'interno dell'area dell'impianto. Siamo in attesa di una risposta da parte del Comune di Genova».

ANDREA BAZZURRO